

A sta

SERVE UN PRESTITO: VOGLIAMO COMPRARE
IL TESTO ORIGINALE DI «GIVE PEACE A CHANCE»

«All we are saying is give peace a chance»: tutto quello che vogliamo dire è date una chance alla pace. A proposito di simboli destinati a non tramontare, ecco le parole del più celebre inno pacifista della storia, composto e cantato da John Lennon nel 69. Da allora quelle parole hanno attraversato la terra più volte marcando quei meravigliosi istanti della storia del mondo in cui qualcuno si oppone con la pace alla forza delle armi e della violenza più in generale. Un inno terribilmente politico e con le stimmate dell'universalità. Lo vendono, questa è la notizia. Il dieci luglio da Christie's verrà messo all'asta un foglietto scritto a mano da Lennon



con la prima stesura del testo. Dicono che verrà battuto per meno di 400mila euro, un bel po' di soldi per un pezzo di carta. Eppure. Chi ha visto «Fragole e sangue» e quel suo finale romantico con i ragazzi chiusi in palestra mentre intonano «Give peace a chance» e la polizia irrompe e randella a casaccio nel sit-in, sa perché diciamo «eppure». Quel brano è il figlio migliore di «Bella ciao», è il canto di una nuova Resistenza nella quale si possono riconoscere tutte le persone di buona volontà della terra. Ecco perché quel foglietto è una gentile bomba. Finirà nella cassaforte di qualche collezionista, al buio. Oppure, se lo acquista Soru a nome dell'Unità legando il nome di Gramsci a quello di Lennon, la vecchia Resistenza alla nuova Resistenza, il cuore di questi lettori a quello di chi non cede alla dittatura dello «spirito dei tempi». Ho fatto un sogno. **Toni Jop**

FESTIVAL Dal nord al sud alle isole, ovunque andiate questa estate avrete una rassegna jazz a portata. Regione per regione, eccovi una guida con i concerti di Bollani e Rava, Archie Shepp, Fresu, Wayne Shorter e le altre star del suono improvvisato

di Aldo Gianolio

In qualsiasi parte d'Italia si vada in vacanza, c'è un festival di jazz nelle vicinanze, tante sono ormai le rassegne in tutto il paese. Di seguito tentiamo un compendio delle manifestazioni più importanti, consi di escluderne diverse per ragioni di spazio (della qual cosa ci scusiamo da subito). Sono tre le tipologie principali: i festival, numerosi, di jazz mainstream (cioè della cosiddetta «corrente principale»); quelli con commistioni non solo con altre



Il trombettista Enrico Rava e il pianista Stefano Bollani anche questa estate suonano qualche sera insieme; sotto Cassandra Wilson

UMBRIA JAZZ Keys e i Rem per il pop
Caetano e Sonny Rollins stelle nel cielo umbro

Parleremo più diffusamente in altre occasioni di Umbria Jazz, una delle maggiori manifestazioni jazzistiche al mondo che negli ultimi anni ha sempre più aperto al pop. Ora basti ricordare che questa trentacinquesima edizione che si svolge a Perugia dall'11 al 20 luglio contempla in cartellone nomi altisonanti: dall'insolito e suggestivo duo Caetano Veloso-Stefano Bollani (il 12) a Sonny Rollins (il 13) per passare via via a Cassandra Wilson (il 14), Herbie Hancock (il 16), Gary Burton con Pat Metheny (il 17), Carla Bley con Paolo Fresu (l'11), Pat Martino e Bill Frisell (ogni giorno), Charles Lloyd, Charlie Haden, James Carter, Bobby Hutcherson, Brad Mehldau e tantissimi altri fra cui i più illustri italiani. Per il pop: i concerti di Alicia Keys (il 19) e dei Rem (l'ultima sera, il 20) che avviano il loro tour italiano proprio da Perugia (info: www.umbriajazz.com; numero verde 800462311). Sempre nella regione umbra singolare è il festival di Terni perché abbina ad ogni concerto una degustazione eno-gastronomica per soli 10 euro. Dal 23 al 29 giugno ha in cartellone sono Ben Allison, Bireli Lagrene, Kenny Barron, Kenny Werner (393 / 9186942; www.grandtourjazzfest.com).

a. gia.

Per piacere, non mi rompere il jazz

musiche, ma anche con altre arti (Roccella Jonica ne è il prototipo) e quelli, sempre più rari, concentrati sul jazz sperimentale (Clusone ne rappresenta la bandiera).

PIEMONTE Ad Avigliana (Torino), al Due Laghi Jazz Festival dal 28 agosto al 6 settembre ci saranno Renè Utreger e Tom Harrell (011/6686336; www.jazzclub.torino.it).

LOMBARDIA Clusone Jazz (provincia di Bergamo) prevede un lungo prologo itinerante (spesso gratuito) in 17 diversi comuni (da segnalare Markus Stockhausen, Bart Maris, Gabriele Mirabassi, il Mark Helias Open Loose Trio), e ha nei giorni conclusivi dal 25 al 27 luglio a Clusone il clou con il duo formato da Maxime Delpierre e Zeno De Rossi, il quartetto di Antonio Forcione, il Finissima Quartet con Francesco Bearzatti e Giovanni Falzone e l'Adriatic Orchestra (0346/23823; www.clusonejazz.it). Iseo Jazz dedicato al nuovo jazz italiano vede dal 24 al 25 giugno e dal 16 al 19 luglio, in varie località attorno al lago l'Hammond Trio, la Civica Jazz Band diretta da Enrico Intra, Roberto Cecchetto, Bebo Ferra e Giovanni Guidi (030/980600; sassabane@sassabane.it).

ALTO ADIGE MeranoJazz dal 10 al 13 luglio presenta il Randy Weston African Rhythms Trio, la Lydian Sound Orchestra (0473/270256; info@meranojazz.it).

VENETO A Verona, con una rassegna divisa in due tronconi (18-20 e 27-30 giugno), ci si rivolge a un jazz attualissimo con James «Blood» Ulmer, Stanley Cowell, i Sao Paulo Underground, Chucho Valdés, il duo Rava/Bollani e John Zorn, autentico fenomeno della musica americana degli ultimi vent'anni; Carlos Santana chiuderà il 30 all'Arena (045/8077201; www.estateteatralveronese.it).

FRIULI Dal 20 al 28 giugno e l'8 luglio, il 18esimo Udin&jazz (a Udine) presenta Enten Eller, Enzo Favata, Pharoah Sanders, Giancarlo Schiaffini, William Parker, Archie Shepp, Amiri Baraka, Cassandra Wilson (0432/523989; www.euritmica.it).

EMILIA-ROMAGNA A Rimini si sta svolgendo (sino al 18) uno dei pochi festival dedicati al jazz tradizionale e classico, con Lino Patruno, Minnie Minoprio, Herbert Christ e uno spettacolare Stride Piano Summit (0541/52206; www.jazzswingrimini.com). Jazz In'lt di Vignola (Modena) dal 27 al 29 giugno presenta F. à Léo dedicato a Léo Ferré, con Cipelli, Fresu e Gianmaria Testa, il Fred Frith

Ensemble, i Q3 e l'attore Giuseppe Cederna accompagnato al piano da Umberto Petrin (059/777729; www.jazzinit.it).

LIGURIA Il festival di Laigueglia (Savona) ha solo concerti gratuiti, fra cui Kenny Barron, Dado Moroni, Roberto Gatto, Rossana Casale, Gino Paoli col quartetto di Enrico Rava, il Doctor 3 di Danilo Rea e il quintetto del formidabile trombettista Jeremy Pelt (0182/6911261; www.percfest.com). Al Liguria Jazz Summer, tra l'8 e il 25 luglio, sulla Riviera di Levante, si potranno ascoltare Carla Bley, Brad Mehldau, Stefano Bollani e Gail Muldrow (010/585241; info@italianjazzinstitute.com). A La Spezia il festival più vecchio d'Italia, ha raggiunto numero 40, ha in cartellone (dal 20 al 22 luglio) la cantante Diane Schuur, Herbie Hancock e il duo Uri Caine-Fresu (0187/757075; www.comune.sp.it).

TOSCANA A Fiesole si esibiranno Milton Nascimento il 28 giugno, il Farmer's Market il 30 e il quartetto di Wayne Shorter il 18 luglio (055/240397; www.eventimusicalpool.it). La 38esima rassegna di Siena, dal 24 luglio al 7 agosto, tra gli altri avrà: i Manhattan Transfer, la Joe Chambers Band, Claudio Fasoli, Eugenio Colombo, oltre a una mostra di 500 delle

più famose copertine di dischi di jazz (0577/271401; www.sienajazz.it).

MARCHE Otto giorni ad Ancona dal 6 al 13 luglio prevedono un curioso doppio concerto d'apertura: il quartetto di Eric Alexander ospita Pat Martino e poi quello di Martino ospita Alexander; si prosegue con i vari Claudio Roditi, Stacey Kent (una deliziosa cantante) e Carla Bley con Fresu (071/2074239; www.anconajazz.com/it).



Molto ricco è Jazz By The Sea a Fano (24-31 luglio) con il Defunkt Millennium di Joseph Bowie, il super-gruppo San Francisco Jazz Collective (con Joe Lovano, Dave Douglas, Renee Rosnes), gli Yellowjackets con Mike Stern, il cario Octet di Stefano Bollani, Omar Sosa e Jerry Bergonzi (0721/820275; www.fanojazz.org).

LAZIO Una striscia di terra feconda è il festival italo-francese nel parco della Casa del jazz a Roma: dal 24 al 27 giugno si esibiranno, fra gli altri, il trio Bollani-Salis-Ternoy, Martial Solal in piano solo, i gruppi Douce France, Djab, l'Arcely Sextet e il progetto F. à Léo dedicato a Léo Ferré (06/3222896; www.striciaditerrafrance.com).

Ci sono rassegne che seguono la corrente principale, altre che si mescolano con vari generi, più rare quelle di jazz sperimentale

LUTTI Affogato in un lago a 43 anni, svedese, celebrato dalla rivista, con il trio «Est» lambiva il pop Svensson, il jazzista del nord amato da Down Beat

di Francesco Mändica

Un pianista da leggenda trovato in fondo al mare, di fronte a Stoccolma. Questa la fine tragica - tanto da sembrare farsesca - di Esbjörn Svensson, che a soli 44 anni muore, per cause ancora non del tutto chiarite, in un incidente subacqueo al largo di Vrmddö. È stato ritrovato da istruttore e compagni di immersione accasciato sul fondale, pieno di vistose, pesanti ferite.

Svensson aveva moglie, due figli e il trio di jazz più importante della scena musicale nordeuropea di tutti i tempi. L.E.S.T. (acronimo di Esbjörn Svensson trio) è stato il primo gruppo europeo a conquistare una copertina su *Downbeat*, rivista americana solitamente protezionista e un po' conservatrice quando si tratta di jazzisti non americani.

Insieme al contrabbassista Dan Berglund e al batterista Magnus Öström, Svensson aveva trovato una specie di gradiente, una formula che ha accattivato platee non solo jazzistiche: infatti il repertorio del trio, a partire da metà anni 90 si svincola dai consueti stili di repertorio - erano partiti con l'idea di un trio eretico ma classicista, à la Thelonious Monk - e inizia a proporre uno stile vicino al pop, meno dogmatico, impulsivo e visceralmente più seducente di tante velleitarie incursioni di musicisti colti nell'ambito delle sonorità commerciali (Herbie Hancock, ma anche tante, troppe, recenti produzioni italiane).

Il talento straordinario di Svensson stava proprio nel saper bilanciare virtuosismi da pianista eurocolto con melodie reiterate, ostinati incandescenti, pedali di suoni-spesso filtrati anche dall'elettronica - in un dialogo continuo, martel-

lante, quasi punk, con basso e batteria: smania giovane e necessaria quella del jazz scandinavo che ricabla il jazz proiettandolo nel pop. Approccio personalissimo al pianoforte quello di Svensson, che strizzava l'occhio all'espressionismo di un Keith Jarrett senza per forza modularne vezzismi, vizi e manierismi (ma anche lui grugniva ad ogni nota sul palco, forse per celebrarne lo sforzo), potendo contare su una palette melodica e timbrica sorprendente per versatilità: in *Layers of Light* (Act/distr. Egea), che rimane una delle rare incisioni senza il gruppo, Svensson dialoga con sensibilità quasi impressionista con il trombone di Niels Landgren riarangiando una serie di brani della tradizione folk svedese. Note pastello, distanti da quel pianismo nerboruto, geniale e panico che dolosamente il destino, dal fondo del mare, ha consegnato alla posterità.

condita. Inizia oggi il festival di Villa Celimontana con un tributo a Joe Zawinul di Pippo Matino. È gratuito Along Came Jazz di Tivoli (dal 1° al 3 luglio) con Gianni Coscia, Antony Braxton e John De Leo (www.alongcamejazz.it).

ABRUZZO Lo storico festival di Pescara sfida le bizze della star Keith Jarrett (il 15 luglio con lo Standard Trio); poi Gary Burton con Pat Metheny (il 18), The River Of Possibilities di Herbie Hancock (19), il «Chet Mood» di Enrico Rava e la Maria Schneider Orchestra (20) (www.pescarajazz.com).

CAMPANIA Al Pomigliano Jazz (a Pomigliano d'Arco, Napoli) concerti tutti gratuiti (10-13 luglio), con la Icp Orchestra, il trio di Enrico Pieranunzi, la Nublu Orchestra diretta da Butch Morris (081/803210; www.pomiglianojazz.com). A Minori, sulla costa di Amalfi, il XIV Jazz On The Coast vedrà dal 23 al 27 luglio Roberto Fonseca, James Carter, David Murray (089/877087; www.jazzonthecoast.it).

CALABRIA La ricca e varia 29esima edizione di Rumori Mediterranei (per l'occasione si chiamerà «Terremoti») a Roccella Jonica (Calabria, 13-23 agosto) ingloba un lungo pre-festival nei paesi vicini (con Steve Coleman, Antonello Salis e Guinga) e il festival vero e proprio con eventi multiculturali (uno sulle lettere di Mozart, uno su Calvino) e grandi concerti serali con Dave Douglas, Bobby Previte, Roswell Rudd, Cyro Batipsta (06/3222896; www.rocceallajazz.net).

SARDEGNA In uno dei posti più belli del mondo (nel golfo di Orosei), il Festival di Calagonone (18-20 luglio) presenta il trio di Brad Mehldau, il quintetto di Antonio Ciaccia e il quartetto di David Murray (0784/232539; www.festivalcalagononejazz.it). Sempre originale Berchidda (21esima volta di «Time in Jazz», 10-16 agosto): nei concerti serali spiccano Steve Coleman, Uri Caine, Don Byron, oltre al direttore artistico Paolo Fresu (079/703007; www.timeinjazz.it). Dedicato a Don Cherry è Ai confini tra Sardegna e jazz di Sant'Anna Arresi (Cagliari, 28 agosto-6 settembre): aprirà la Symphony for Improvisers di Don Cherry rivisitata da Dave Douglas e via via commemoreranno Cherry i vari Graham Haynes, Trilok Gurtu, Nana Vasconcelos, Antonello Salis, Roy Campbell e Butch Morris (0781/966102; www.santannarsijazz.it).